

Confronto tra agricoltura biologica e biodinamica nel vigneto

Risultati di una prova pluriennale in pieno campo ed in cantina

Markus van der Meer, Dominique Léвите, Franco Weibel
Forschungsinstitut für biologischen Landbau (FiBL), Svizzera

La vite sembra reagire in modo particolarmente sensibile all'utilizzo dei preparati biodinamici: numerose osservazioni su rinomati vigneti in Francia, Italia, Germania, Austria e Svizzera confermano questa tendenza. Da questo si può trarre anche la conclusione che la vite si adatti anche come pianta modello, per dimostrare e quantificare con metodi scientifici l'azione dei preparati biodinamici sulla fisiologia della pianta, sulla fertilità del terreno e sulla qualità del vino. Per questo scopo sono stati impostati due progetti scientifici sul lungo periodo, i quali dovrebbero ampliare ed approfondire le conoscenze in materia.

La FiBL e la Demeter Svizzera conducono, su tre vigneti del cantone Neuenburg, un progetto di ricerca orientato a livello pratico, che ha lo scopo di verificare se l'utilizzo dei preparati da spruzzo 500 (cornoletame) e 501 (cornosilice), così come la loro combinazione, sia in grado di influenzare la fisiologia della pianta e la qualità del vino.

In parallelo con questo studio, la Delinat AG ha incaricato la FiBL, a partire dal 2004, di condurre una ricerca simile nella Provence. Nella stessa azienda viticola Château Duvivier, la FiBL e la Delinat AG conducono ulteriori ricerche per rilevare e valutare i fattori biotici ed abiotici che influenzano i sistemi biologici viticoli. Queste ricerche si concentrano sulla interazione tra ambiente, terreno e pianta. Oltre al confronto, relativo all'efficacia dei preparati, le ricerche interessano diversi sistemi di inerbimento, correlato con lo sviluppo della biodiversità, così come il comportamento di nuove varietà di vite in condizioni pedoclimatiche mediterranee. Tra i parametri rilevati sono comprese analisi quali struttura e fertilità del terreno, disponibilità di risorse idriche ecc... e anche dati relativi alla fisiologia vegetale (assorbimento nutritivo, crescita, diagnostica fogliare ecc..). Alla fine del processo produttivo, le uve vengono vinificate separatamente per verificare le potenziali differenze, relative alle analisi sensoriali, chimiche ed organolettiche, da ricondurre eventualmente ai diversi metodi biologici applicati.